

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022 - 2024

Comune di Fontaneto D'Agogna

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione chiude con in pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: le tariffe sono state modulate in base al reddito ISEE;
2. politica relativa alle previsioni di spesa: sono state previste spese in base all'andamento storico.
3. la spesa di personale: nella spesa di personale sono previsti il costo per il personale in servizio alla data odierna;

4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: vengono utilizzati per coprire spese in conto capitale
5. politica di indebitamento: non si prevede assunzione di nuovi mutui

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.925.490,26								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.018.770,43	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.436.364,23	1.610.829,19	1.627.895,78	1.632.503,96	Titolo 1 - Spese correnti	2.244.012,11	1.918.403,75	1.863.418,57	1.870.393,25
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	126.339,85	109.781,78	97.805,62	97.274,85					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	158.648,80	159.099,34	140.498,44	140.614,44					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	188.428,11	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.191.378,13	1.054.712,91	80.000,00	80.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	1.909.780,99	1.959.710,31	1.946.199,84	1.950.393,25	Totale spese finali	3.435.390,24	2.973.116,66	1.943.418,57	1.950.393,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.364,08	5.364,08	2.781,27	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	780.604,08	780.604,08	461.718,40	461.654,90	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	780.604,08	780.604,08	461.718,40	461.654,90
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	606.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	606.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00
Totale titoli	3.296.385,07	3.346.314,39	3.013.918,24	3.018.048,15	Totale titoli	4.827.358,40	4.365.084,82	3.013.918,24	3.018.048,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.221.875,33	4.365.084,82	3.013.918,24	3.018.048,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.827.358,40	4.365.084,82	3.013.918,24	3.018.048,15
Fondo di cassa finale presunto	2.394.516,93								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.925.490,26			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		44.057,52	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.879.710,31 0,00	1.866.199,84 0,00	1.870.393,25 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.918.403,75 0,00 73.291,24	1.863.418,57 0,00 72.493,94	1.870.393,25 0,00 72.493,94
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		5.364,08 0,00 0,00	2.781,27 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

$O=G+H+I+L+M$		0,00	0,00	0,00
---------------	--	------	------	------

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	974.712,91	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.054.712,91 0,00	80.000,00 0,00	80.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

In particolare:

a) il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili.

b) il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente.

Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;

c) il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione.

Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

d) il "Titolo 4" è costituito dalle entrate in conto capitale, quali quelle derivanti da sanatorie, condoni edilizi, oneri di urbanizzazione, costo di costruzione e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento.

e) il "Titolo 5" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;

f) il "Titolo 6" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;

g) il "Titolo 7" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "Titolo 9" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti.

Si rileva che lo stato di emergenza, dovuto sia alla pandemia che alla guerra in Ucraina, determinerà una flessione delle entrate tributarie.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Per quanto concerne le nuove entrate le stime sono state fatte con il criterio della prudenza.

Come previsto dalla normativa è stato stanziato tra le voci di uscita del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità, al quale è dedicata un'apposita parte della presente nota, paragrafo a cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Le entrate tributarie vengono previste sulla base degli andamenti degli anni precedenti e dei presupposti normativi.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU cap. entrata 1199)

Il gettito è calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare, si ricorda che dall'anno 2020 l'IMU e la Tasi sono state unificate.

Con delibera n. 4 del 07/04/2020 l'ente ha provveduto ad approvare il relativo regolamento..

Per quanto riguarda Imu, vengono confermate aliquote e agevolazioni dello scorso anno.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI cap. entrata 1027)

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Consorzio Gestione Medio Novarese elabora il PEF che viene validato dal Consiglio Comunale e vengono approvate le tariffe.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (Cap.1111)

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno è calcolata in base all'aliquota unica (Delibera C.C.n.2 del 30-04-2022 è stato approvato il relativo regolamento, aliquote e scaglioni per l'anno 2022):

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE APPLICATE
Fino a € 13.000	Esente
Da € 13.001	0,80%

Proventi recupero evasione tributaria IMU (Cap. entrata 1198) e Tasi anni precedenti (Cap. entrata 1106)

E' previsto il proseguimento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria che costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

Nell'anno 2022 il servizio verrà affidato ad un concessionario come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 29-12-2021.

Fondo di solidarietà comunale (Cap.2068)

Per quanto concerne la quantificazione del Fondo solidarietà comunale, avendo il Ministero dell'Interno provveduto a pubblicare i dati finanziari relativi alla quantificazione per il 2022, per la stesura del bilancio si è tenuto conto di tale assegnazione anche per gli esercizi 2023-2024.

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate agli investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti).

Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione, del Ministero dell'Interno, rilevabile sul sito Internet.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti, come meglio evidenziato nelle relative tabelle.

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali, si è provveduto alla quantificazione in base a quanto ricevuto negli anni precedenti.

Entrate più significative del titolo 3

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza.

Proventi sanzioni codice della strada (Cap.3130.1 e 3130.2)

Prudenzialmente è stato previsto lo stanziamento di euro 1.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 è stato istituito, a far data 01/01/2021, il canone unico patrimoniale che ha sostituito la tassa sulla pubblicità, pubbliche affissioni, la TOSAP e canone mercatale.

Con delibera n.12 del 16-02-2021 la Giunta Comunale ha dato indirizzo al responsabile del servizio per la rinegoziazione contrattuale con la ditta San Marco, già concessionaria per tassa sulla pubblicità e pubbliche affissioni. (L'affidamento verrà a scadere in data 31-12-2022).

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica.

A tal fine è bene rammentare che la legge ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica. Pertanto, assume valore assolutamente marginale la previsione relativa agli interessi sui depositi.

Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il titolo II della spesa.

Contributi agli investimenti

La tipologia comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche.

I contributi agli investimenti, provenienti dallo Stato, iscritti in bilancio, sono stati verificati sulla base delle disposizioni, che già assegnano i contributi per i prossimi esercizi.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	558.265,07	724.000,00	317.550,58	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.167,67	46.752,69	42.254,90	44.057,52	0,00	0,00	4,266 %

Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.569.783,24	869.712,18	811.042,67	974.712,91	0,00	0,00	20,180 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.694.796,34	1.533.180,42	1.603.285,22	1.610.829,19	1.627.895,78	1.632.503,96	0,470 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	82.086,72	253.463,19	190.633,43	109.781,78	97.805,62	97.274,85	-42,412 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	120.579,01	86.806,18	168.423,00	159.099,34	140.498,44	140.614,44	-5,535 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	123.548,85	103.575,63	149.013,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-46,313 %

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	800.000,00	780.604,08	461.718,40	461.654,90	-2,424 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	232.520,27	224.221,19	1.079.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	-43,836 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.419.747,17	3.841.711,48	5.161.202,80	4.365.084,82	3.013.918,24	3.018.048,15	-15,425 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per le imposte la quantificazione degli stanziamenti per il 2022 è stata effettuata tenendo conto dell'andamento del gettito registratosi nel 2021 e della legislazione vigente.

Si evidenzia che In materia di TARI, a decorrere dall'anno 2020, è entrato in vigore il Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019.

L'anno 2022 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 che conferma i principi cardine già contenuti nei precedenti provvedimenti dell'Autorità e cioè l'individuazione dei costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore.

E' altresì confermata la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, che, come noto, prevede in particolare che tale piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.386.296,54	1.226.089,48	1.293.607,45	1.300.292,00	1.317.358,59	1.321.966,77	0,516 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	308.499,80	307.090,94	309.677,77	310.537,19	310.537,19	310.537,19	0,277 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.694.796,34	1.533.180,42	1.603.285,22	1.610.829,19	1.627.895,78	1.632.503,96	0,470 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: tra i trasferimenti è previsto il rimborso per le spese elettorali a carico dello Stato.

TRASFERIMENTI REGIONALI. tra i trasferimenti previsti c'è il contributo per l'infanzia, il contributo per le barriere architettoniche ed il contributi per interessi per mutuo Credito Sportivo

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	82.086,72	244.693,58	190.633,43	105.836,39	97.805,62	97.274,85	-44,481 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	8.219,61	0,00	3.945,39	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	82.086,72	253.463,19	190.633,43	109.781,78	97.805,62	97.274,85	-42,412 %

3.3) Entrate extratributarie

Le poste sono state inserite tenendo conto dei principi contabili, che prevedono di stanziare e accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale e che per tali crediti deve essere previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base della loro natura e dell'andamento negli ultimi 5 anni.

In aderenza al principio, sono state iscritte entrate pari all'intero credito vantato per violazioni al codice della strada, ecc., stanziando nella parte spesa del bilancio un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, che non è oggetto di impegno e pertanto confluirà nell'avanzo di amministrazione, come posta vincolata alla realizzazione dell'entrata.

Le previsioni per servizi soggetti a tariffa sono state formulate in coerenza con le relative delibere, approvate, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 2001, integrato dall'art.1, comma 169, della finanziaria 2007, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione.

Categoria 1

La categoria comprende le entrate dalla vendita di beni.

Categoria 2

La categoria comprende gli introiti riferiti alle somme che l'ente prevede di incassare a fronte dell'erogazioni di servizi, sia istituzionali che a rilevanza commerciale.

Le previsioni sono state formulate in considerazione del trend storico e delle tariffe vigenti nel periodo considerato.

Categoria 3

La categoria indica i proventi derivanti da concessioni di locali, beni demaniali e aree, fitti attivi e concessioni cimiteriali.

Tra le entrate extra tributarie compaiono le tariffe a carico degli utenti di servizi a domanda individuale.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	94.761,69	63.483,69	120.138,44	123.449,34	108.764,90	108.870,90	2,755 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.452,10	1.298,80	2.000,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-40,000 %
Interessi attivi	0,86	0,59	50,00	20,00	10,00	20,00	-60,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	24.364,36	22.023,10	46.234,56	34.430,00	30.523,54	30.523,54	-25,531 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	120.579,01	86.806,18	168.423,00	159.099,34	140.498,44	140.614,44	-5,535 %

3.4) Entrate in conto capitale

La legge n. 232/2016, legge di bilancio 2017, prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Le entrate relative a permessi di costruire e le relative sanzioni sono stati destinati per il finanziamento di spese in conto capitale, per la manutenzione straordinaria delle strade.

Per tali entrate non si prevedono accantonamenti a FCDE, in attuazione delle norme di riferimento fanno corrispondere l'accertamento con l'incasso.

- Sono previsti prudenzialmente, come meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Contributi agli investimenti	74.000,00	64.281,06	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-50,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	2.013,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	49.548,85	32.294,57	47.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-36,170 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	123.548,85	103.575,63	149.013,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-46,313 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste entrate di questa natura

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non si prevede di ricorrere all'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio nel triennio

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Viene iscritta la previsione di anticipazione al capitolo di entrata (700) che pareggiano con il relativo capitolo di spesa (500).

La stessa non costituisce automatica autorizzazione a richiedere l'anticipazione al Tesoriere, ma sarà eventualmente disposta con delibera della Giunta per l'importo strettamente necessario, nei limiti massimi stabiliti dalla legge.

Si evidenzia che alla data odierna il Comune ha un Fondo Cassa sostanzioso e non necessita di anticipazioni.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	800.000,00	780.604,08	461.718,40	461.654,90	-2,424 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	800.000,00	780.604,08	461.718,40	461.654,90	-2,424 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi che non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti a cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	229.644,72	223.752,12	823.000,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00	-28,311 %
Entrate per conto terzi	2.875,55	469,07	256.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	-93,750 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	232.520,27	224.221,19	1.079.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	-43,836 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	38.167,67	46.752,69	42.254,90	44.057,52	0,00	0,00	4,266 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.569.783,24	869.712,18	811.042,67	974.712,91	0,00	0,00	20,180 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.607.950,91	916.464,87	853.297,57	1.018.770,43	0,00	0,00	19,392 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Altro approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente.

A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale.

A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le previsioni delle **spese correnti**, sono state formulate sulla base:

- Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- Spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- Delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste, alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUPS;
- Stando l'eccezionalità del periodo in cui stiamo vivendo causa pandemia da Covid-19 e guerra in Ucraina, si valuteranno in corso d'anno eventuali modifiche per quanto concerne sia le entrate sia le spese correnti.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.640.299,26	1.431.343,87	2.098.179,80	1.918.403,75	1.863.418,57	1.870.393,25	-8,568 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	215.584,75	231.322,89	1.178.912,91	1.054.712,91	80.000,00	80.000,00	-10,535 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.637,63	4.868,13	5.110,09	5.364,08	2.781,27	0,00	4,970 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	800.000,00	780.604,08	461.718,40	461.654,90	-2,424 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	232.520,27	224.221,19	1.079.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	-43,836 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.093.041,91	1.891.756,08	5.161.202,80	4.365.084,82	3.013.918,24	3.018.048,15	-15,425 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti sono state oggetto di attenta analisi diretta alla verifica di ogni possibile contenimento e razionalizzazione, necessario per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Le previsioni sono state indicate tenendo conto delle obbligazioni già in essere, del trend storico e della programmazione triennale.

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli /macroaggregati.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La spesa di personale è stata, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è prevista nella previsione dei limiti stabiliti da tutte le vigenti disposizioni.

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;
- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3;
- infine la Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica del 13/05/2020 (prot. 1374 del 08/06/2020 - pubblicata nella G.U. n. 226 del 11/09/2020) in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, ha chiarito inoltre ulteriori elementi:
 - i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M.17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente.

La spesa di personale è stata determinata sulla base del personale ad oggi in servizio.

E' previsto il Fondo rinnovo contrattuale.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziate tenendo presente: la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Le previsioni iscritte nel bilancio 2022/2024 per il lavoro flessibile rispettano il limite imposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2011 e s.m.i., che stabilisce, per gli enti che rispettano l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, **di non superare la spesa complessiva sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (oneri riflessi compresi).**

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: la previsione è stata effettuata secondo le indicazioni dell'Amministrazione e dei Responsabili delle Aree e sono state calcolate dagli uffici sulla base dei contratti e delle azioni in corso.

Le altre spese correnti sono state iscritte sulla base delle singole normative di riferimento e delle scelte dell'Amministrazione per il triennio in corso, sulla base del quadro di risorse disponibili.

TRASFERIMENTI CORRENTI: la previsione è stata effettuata secondo le convenzioni in essere ed in base alle indicazioni dell'Amministrazione.

INTERESSI PASSIVI: la previsione è stata effettuata in base ai Piani di Ammortamento dei Mutui.

In attuazione alla normativa vigente, **non è stato stanziato il fondo copertura perdite partecipate**, in quanto non vi sono, al momento, società partecipate del Comune che presentano un risultato di esercizio negativo.

A decorrere dall'anno 2022 è stato previsto **il fondo indennità di fine mandato** come da comunicazione del Sindaco con prot. n.3698 del 15-04-2022.

Fondo Passività Potenziali

Il bilancio di previsione non prevede accantonamenti per passività potenziali in quanto, l'ente non è dovuto all'istituzione.

Accantonamento per Perdite Società partecipate

Non si prevede in quanto, non si rileva la necessità di costituire accantonamenti per perdite potenziali, considerando che, le partecipate dell'ente non rilevano particolari criticità.

FONDO DI RISERVA:

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: è stata rispettata la previsione minima di legge.

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI: nel bilancio di previsione è stato previsto apposito stanziamento per fondo contenzioso e rischi in

relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': l'accantonamento è stato calcolato in base alle normative vigenti, sono state considerate le risorse che effettivamente sono a rischio di riscossione, in quanto non vengono considerate le entrate il cui accertamento avviene per cassa, oppure viene attivato l'accertamento solo in caso di specifico impegno oppure il versamento avviene prima del rilascio della relativa concessione

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	341.759,90	352.138,38	441.178,73	444.778,28	422.550,93	422.487,93	0,815 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	25.757,10	24.962,31	31.167,69	32.371,54	30.839,28	30.839,28	3,862 %
Acquisto di beni e servizi	993.910,36	799.772,92	1.130.232,50	1.020.398,43	990.732,95	998.164,74	-9,717 %
Trasferimenti correnti	210.832,96	189.046,45	262.662,62	248.159,60	247.105,29	246.605,29	-5,521 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	28,01	830,83	588,87	334,88	68,21	0,00	-43,131 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	24.000,41	20.784,23	69.256,19	16.136,00	16.750,00	16.750,00	-76,700 %
Altre spese correnti	44.010,52	43.808,75	163.093,20	156.225,02	155.371,91	155.546,01	-4,211 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.640.299,26	1.431.343,87	2.098.179,80	1.918.403,75	1.863.418,57	1.870.393,25	-8,568 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022 2023 2024				
1.01.01.51.000	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2022	0,00	100,00%	100,00%	A
		2023	0,00	100,00%	100,00%	
		2024	0,00	100,00%	100,00%	
1.01.01.51.000	TARES - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - Art.14 co.9 D.L.201/11 (6) (7)	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI	2022	314.792,00	61.038,17	61.038,17	A
		2023	314.792,00	61.038,17	61.038,17	
		2024	314.792,00	61.038,17	61.038,17	
1.01.01.76.001	TASI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	Accertamenti Tasi a seguito attività di verifica	2022	3.500,00	569,80	569,80	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU - ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	2022	58.500,00	1.304,55	1.304,55	A
		2023	60.000,00	1.338,00	1.338,00	
		2024	60.000,00	1.338,00	1.338,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI DEI SERVIZI TRASPORTO ALUNNI	2022	4.000,00	231,20	231,20	A
		2023	4.000,00	231,20	231,20	
		2024	4.000,00	231,20	231,20	
3.01.02.01.004	INTROITI PRE E DOPO SCUOLA - INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.000	CENTRI SPORTIVI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.002	Proventi da multe, ammende e sanzioni per violazioni norme polizia amministrativa	2022	200,00	2,30	2,30	A
		2023	200,00	2,30	2,30	
		2024	200,00	2,30	2,30	
3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazione codice della strada a carico delle famiglie	2022	321,00	321,00	321,00	A
		2023	321,00	321,00	321,00	
		2024	321,00	321,00	321,00	

3.02.03.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni codice della strada a carico delle imprese	2022	679,00	679,00	679,00	A
		2023	679,00	679,00	679,00	
		2024	679,00	679,00	679,00	
3.05.02.03.005	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2022	14.150,00	945,22	945,22	A
		2023	10.243,54	684,27	684,27	
		2024	10.243,54	684,27	684,27	
3.01.02.01.006	Proventi impianti sportivi	2022	8.000,00	8.000,00	8.000,00	A
		2023	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
		2024	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
3.01.02.01.018	Proventi per utilizzo sala polivalente	2022	200,00	200,00	200,00	A
		2023	200,00	200,00	200,00	
		2024	200,00	200,00	200,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	404.342,00	73.291,24	73.291,24	
		2023	398.435,54	72.493,94	72.493,94	
		2024	398.435,54	72.493,94	72.493,94	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	204.637,64	231.322,89	194.200,00	1.044.712,91	70.000,00	70.000,00	437,957 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	10.947,11	0,00	984.712,91	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-98,984 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	215.584,75	231.322,89	1.178.912,91	1.054.712,91	80.000,00	80.000,00	-10,535 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

La previsione dei lavori pubblici risente dalla modifica dei principi contabili come approvati con il decimo correttivo dell'armonizzazione contabile, nel corso del 2019. Con tale aggiornamento si stabilisce l'inserimento nel piano triennale delle Opere Pubbliche esclusivamente degli interventi per i quali sia approvato il livello minimo di progettazione. Gli interventi sprovvisti di progettazione minima vengono inseriti nella programmazione a livello di DUP per il successivo inserimento nel piano e bilancio a seguito dell'acquisizione del requisito.

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi in conto capitale previsti nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Retrocessioni cimiteriali (U. cap. 3361)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzioni strade (U. cap.3473) - Finanziato con costo di costruzione/oneri di urbanizzazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Efficientamento energetico edifici comunali (U. cap.2204)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE INTERVENTI	80.000,00	80.000,00	80.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Nel triennio non sono previste spese di investimento finanziate con ricorso al debito.

Il finanziamento delle spese di investimento viene garantita attraverso risorse proprie, i trasferimenti ed i contributi da altri enti.

Si riporta, infine, il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione (E. cap.4680)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali (E. cap.4006)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo ministeriale per eff. energetico (E cap.4204)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	80.000,00	80.000,00	80.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Contributo Ministeriale per efficientamento energetico edifici Pubblici (E. 4204)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non sono previste spese per incrementi di attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Non sono previsti nel bilancio assunzione di nuovi mutui o prestiti a carico del Comune, che ricorrerà ad altre fonti di finanziamento per effettuare gli investimenti previsti.

Il principio contabile (4/2 punto 3.17) del resto **non permette nuovi mutui se vi sono altre risorse disponibili.**

Inoltre l'attuale situazione delle entrate correnti rende complicata l'ipotesi di impegnare il bilancio con mutui di una certa importanza salvo modifiche strutturali al bilancio .

Il macroaggregato prevede il rimborso delle quote di debito secondo i piani di ammortamento in essere.

Il residuo debito alla data 31.12.2021, dei mutui risultava essere pari a € 8.145,35 riferito al mutuo in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo, che alla data odierna risulta essere l'unico mutuo dell'ente cui oneri per interessi sono pagati dalla Regione Piemonte.

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023, 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è bassissima, come evidenziato nel prospetto inserito nel bilancio di previsione. Ciò è stato possibile in forza di un'attenta e seria riduzione del debito avviata negli anni addietro con un abbattimento dell'importo di restituzione quote capitale.

Prospetto ammortamento:

Data	Divisa	Interessi	Capitale
30/06/2022	E	199,96	2649,52
31/12/2022	E	134,92	2714,56
30/06/2023	E	68,21	2781,27

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.637,63	4.868,13	5.110,09	5.364,08	2.781,27	0,00	4,970 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	4.637,63	4.868,13	5.110,09	5.364,08	2.781,27	0,00	4,970 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	800.000,00	780.604,08	461.718,40	461.654,90	-2,424 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	800.000,00	780.604,08	461.718,40	461.654,90	-2,424 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	229.644,72	223.752,12	823.000,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00	-28,311 %
Uscite per conto terzi	2.875,55	469,07	256.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	-93,750 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	232.520,27	224.221,19	1.079.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	-43,836 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

6. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
7. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
8. entrate per eventi calamitosi;
9. alienazione di immobilizzazioni;
10. le accensioni di prestiti;
11. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Nel bilancio in esame non sono state evidenziate entrate non ricorrenti. Verranno, nel caso, contabilizzate nell'arco dell'anno.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie prestate negli ultimi anni dal Comune di Fontaneto d'Agogna a favore di enti o altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Fontaneto d'Agogna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Acqua Novara.VCO S.p.a.	www.acquanovaravco.eu	0,52190	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	31-12-2027	3.300,00	5.299.423,00	5.062.447,00	4.822.352,00
AGENZIA TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA - ATL	www.turisonovara.it	0,52000		31-12-2040	516,46	30.399,00	27.890,00	28.431,00
Medio Novarese Ambiente S.p.A (Partec. indiretta tramite il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novar.)	www.medionovareseambiente.com	1,97000		31-12-2050	0,00	18.791,00	12.002,00	28.133,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE.

La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Alla data di redazione del presente documento è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2021, pertanto l'apposito allegato riporta dei dati reali relativi all'avanzo di amministrazione.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	2.565.905,10
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	0,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	2.565.905,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	2.565.905,10

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	20.126,58
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	14.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	35.216,95
	B) Totale parte accantonata	69.343,53
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	221.248,47
	Vincoli derivanti da trasferimenti	55.592,98
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	276.841,45

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	43.972,40
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.175.747,72

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
1542/0	Fondo contenzioso	10.000,00	0,00	4.000,00	0,00	14.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		10.000,00	0,00	4.000,00	0,00	14.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
1700/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	32.633,64	0,00	0,00	-12.507,06	20.126,58	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		32.633,64	0,00	0,00	-12.507,06	20.126,58	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
1025/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	22.216,95	0,00	13.000,00	0,00	35.216,95	0,00
Totale Altri accantonamenti		22.216,95	0,00	13.000,00	0,00	35.216,95	0,00
TOTALE		64.850,59	0,00	17.000,00	-12.507,06	69.343,53	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) = (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	Fondo Funz. Fondamentali E ristoranti imu-tosap		Spese per funz. fondamentali - COVID-19	130.369,44	24.858,45	33.166,89	0,00	0,00	0,00	122.061,00	0,00
4680/0	ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO COSTRUZIONE	3469/0	Messa in sicurezza viabilita'	334,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334,55	0,00
4680/0	ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO COSTRUZIONE	3473/0	MANUTENZIONE STRADE.	54.014,38	72.395,88	27.557,34	0,00	0,00	0,00	98.852,92	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				184.718,37	97.254,33	60.724,23	0,00	0,00	0,00	221.248,47	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
1472/0	Emergenza COVID-19 - Buoni Spesa solidarietà alimentare	1472/0	Emergenza COVID-19 - Buoni Spesa solidarietà alimentare	9.625,77	10.940,37	0,00	0,00	0,00	0,00	20.566,14	0,00
2011/0	CONTRIBUTI MINISTERIALI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE.		Lavoro straordinario polizia locale	1,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,57	0,00
2011/0	CONTRIBUTI MINISTERIALI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE.		Contributo indennità sindaco	2.365,85	0,00	2.365,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2011/0	CONTRIBUTI MINISTERIALI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE.	1028/0	PRESTAZIONI SERVIZI PER CONSUL. ELETTORALI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	1.562,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.562,00	0,00

2011/0	CONTRIBUTI MINISTERIALI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE.	1259/0	Servizio di sanificazione degli uffici e ambienti dell'ente	317,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317,67	0,00
2012/0	RIMBORSO DA ALTRE AMMINISTR. PER CONSULTAZIONI ELETTORALI		spese per referendum	2.963,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.963,88	0,00
2050/0	Contributi Regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche	1350/0	Trasferimento contributi Regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche	5.491,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.491,32	0,00
2118/0	Contributo Agevolazioni TARI utenze non domestiche 2021	1730/0	Agevolazioni TARI per Covid-19	0,00	23.446,07	22.755,67	0,00	0,00	0,00	690,40	0,00
4301/0	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE PIEMONTE.	3474/0	RIQUALIFICAZIONE CENTRO	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				46.328,06	34.386,44	25.121,52	0,00	0,00	0,00	55.592,98	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00							

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00							

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00							

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				231.046,43	131.640,77	85.845,75	0,00	0,00	0,00	276.841,45	0,00
---	--	--	--	-------------------	-------------------	------------------	-------------	-------------	-------------	-------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	221.248,47
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	55.592,98
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	276.841,45

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	Avanzo per investimenti	2454/0	Realizzazione Piazzale Cimitero	163.670,24	0,00	163.670,24	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo investimenti anni precedenti	3475/0	Viabilita' Localita' Gerbidi	8.766,39	0,00	0,00	0,00	0,00	8.766,39	0,00
4006/0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	3361/0	RESTITUZIONE SOMME PER RETROCESSIONE CONCESSIONI CIMITERIALI.	11.364,60	27.800,00	3.961,22	0,00	0,00	35.203,38	0,00
4204/0	Contributo Ministeriale per efficientamento energetico e messa in sicurezza edifici Pubblici	2505/0	Messa in sicurezza scuole	2,63	0,00	0,00	0,00	0,00	2,63	0,00
TOTALE				183.803,86	27.800,00	167.631,46	0,00	0,00	43.972,40	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)									43.972,40	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di previsione è stato redatto in base alla normativa vigente.

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito a partire dal 2019, la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno, stabilendo che gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2019, la normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018 n.145, in particolare, l'art.1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018.

Per effetto di tali modifiche gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

12) CONCLUSIONI

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per mantenere il sistema di bilancio in condizione di equilibrio l'Ente dovrà:

- Monitorare la gestione delle entrate correnti;
- Controllare la spesa del personale così come previsto dalla normativa vigente;
- Monitorare costantemente le spese per le utenze con particolare attenzione ai consumi di energia elettrica sia per gli immobili comunali sia per quanto concerne illuminazione pubblica, oltre che controllare assiduamente il consumo di gas metano per il riscaldamento e fornitura di acqua calda per gli immobili dell'ente. Gli aumenti record che si stanno registrando in questo periodo richiederanno riflessioni all'Amministrazione in quanto risulteranno insostenibili sul lungo periodo.
- Monitorare costantemente il pareggio di bilancio, e se necessario modificare le proprie politiche di spesa anche in considerazione dei pagamenti al titolo II.

Si precisa, inoltre che durante l'arco dell'anno si dovranno effettuare tutte le variazioni ritenute necessarie, soprattutto a riguardo del particolare momento storico che stiamo vivendo.